L'ESPERTO RISPONDE

Buongiorno,

mi chiamo Ciardi e sono un vostro associato di Bologna (CRN007).

Volevo, se possibile, un vostro parere riguardo ad un punteggio arbitrato (da noi NON contestato) in un torneo federale Patton (squadre+coppie).

Dopo apertura avversaria 1Fiori e mia interferenza 2Fiori (michaels cue-bid con bicolore nobile) il mio compagno alla domanda di spiegazioni forniva la risposta "Bicolore Nobile" NON specificando (per dimenticanza e data l'ora tarda) che la medesima poteva essere anche 5-4 (indistinta) e dichiarava 4Picche

da tutti passato. Alla vista del morto (con 5Picche e 4 Cuori) gli avversari contestavano che la dichiarazione "bicolore" implica, se non specificato, almeno la distribuzione 5-5. Alla fine del gioco e chiamato il direttore questo dava loro ragione dandoci un punteggio arbitrato di 40% (invece del top).

E' una interpretazione corretta quella del direttore/avversari ??

Per curiosita' ho cercato nel vostro sito sia nel codice internazionale che nella integrazione la parola "bicolore" e non ho trovato NULLA che dicesse qualcosa sulla lunghezza dei colori.

Dove posso eventualmente trovare dei riferimenti a cosa ci si aspetta quando si da' una definizione usata "correntemente" anche in altri casi ??

Io ho fatto anche il monitore e mi sembra di ricordare delle differenze tra bicolori "grandi e "piccole" ma sicuramente una 5-4 nobile E' UNA BICOLORE.

Grazie anticipate ed attendo una vostra risposta.

Cordiali saluti

Giovanni Ciardi

(Risponde Antonio Riccardi)

Il motivo per cui una bicolore di intervento non 5/5 (su una apertura a colore) deve essere specificata trova ragion d'essere nell'art.40 del codice di gara quando (al punto b) parla di chiamate per le quali la coppia avversaria non sia in grado ragionevolmente di capire il significato. Ciò, sic rebus stantibus, si traduce nella necessità di specificare bicolore che possano essere più corte della 5/5 in apertura e in intervento su apertura a colore e più corte della 5/4 in intervento sulla apertura 1s.a. Questo perchè la coppia avversaria "ragionevolmente" presume per i primi due casi il possesso di una 5/5. Ovviamente questo tipo di approccio segue, se pur con un doveroso ritardo, le mode bridgistiche tanto che, ad esempio, a brevissimo non sarà più necessario allertare la quinta nobile in apertura.

Nel caso specifico, qualora il possesso di una possibile 5/4 non fosse stato indicato sulla convention card, l'arbitro ha fatto benissimo ad applicare la norma che assegna un automatico 60/40 nel caso di un accorciamento della lunghezza dei semi promessi da una dichiarazione convenzionale. Qualora invece la possibilità della 5/4 fosse stata esplicitamente indicata nella convention card il trattamento

è quello che si riserva ad una incompleta spiegazione del sistema giocato. (il che può comunque condurre ancora ad un 60/40).

In conclusione due brevi note:

a) il "trucco" di indicare comunque tutte le proprie bicolori come 5/4 non funziona dato che dovrà essere dimostrato come si procede nella dichiarazione quando serve rivelarle (voi probabilmente dichiarate 2Q)

b) nell'ambito di una richiesta gentile ed educata mi sembra fuori luogo il riferimento al corso di monitore (suona da "lei non sa chi sono io") quando in realtà, per avere quel tipo di informazione che opera in tutt'altro campo, basta frequentare qualunque corso di "avvicinamento al bridge".